

Protocollo

Pratica Edilizia n°



CITTA' DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

Servizio Edilizia Privata

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

L.R. 10.11.2014 n. 65, art. 141 c. 13 - D.P.G.R. del 18.12.2013 n. 75/R

RICHIEDENTE / COMMITTENTE:

nome

Cognome

Residente/con sede via/piazza

n°

Comune

Cap

Prov

Per i lavori di:

tipologia intervento

Nel Fabbricato posto in via/piazza

n°

Comune

Cap

Prov

Destinazione dell'immobile:

residenziale

industriale / artigianale

commerciale

direzionale

turistico - ricettiva

commerciale all'ingrosso e depositi

agricola e funzioni connesse

di servizio

altro

DICHIARA CHE:

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art. 90, c.3, c.4 o c.4 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
(obbligo di nomina del coordinatore della progettazione e del coordinatore in fase di progetto).

si

no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione

Progettista (in quanto l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)

La variante all'elaborato tecnico presentato è affidata a:

Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione

Direttore dei lavori (in quanto l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)

Tecnico incaricato:

nome

Cognome

Iscritto all'Albo/Ordine
Professionale

di

n°

con sede in via/piazza

n°

Comune

Cap

Prov

Data . . .

II COMMITTENTE

.....

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

art. 5, comma 4/b del D.P.G.R. del 18.12.2013 n. 75/R

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- piana a volta inclinata a shed _____

Calpestabilità della copertura

- Totalmente calpestabile Parzialmente calpestabile Totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale Inclinata Fortemente inclinata
0% < P < 15% 15% < P < 50% P > 50%

Struttura della copertura:

- latero-cemento lignea metallica

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici la soluzione individuata*)

- Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (Art. 117 e All. IX D.Lgs 81/08 e s.m.i.)
 Impianti tecnologici sulla copertura (*pannelli fotovoltaici, solari, impianti di condizionamento e simili*)
 Dislivelli tra falde contigue
 Superfici non calpestabili (quali finestre a tetto, lucernari e simili) da proteggere dal rischio di caduta
 Altro _____

Spazio libero di caduta: (indicare l'altezza minima individuata su tutti i lati)

Descrizione/note:

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

 Interno Esterno

PERCORSO PERMANENTE

 Scala fissa a gradini Scala retrattile Corridoi (largh. Min 60 cm) _____ Scala fissa a pioli Scala portatile Passerelle/ Andatoie _____

Le scale utilizzate sono opportunamente vincolate alla zona di sbarco e dotate di maniglioni e/o corrimano h 1,00 m.

Descrizione/note:

PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

3. DESCRIZIONE DELL'ACCESSO ALLA COPERTURA

<input type="checkbox"/> interno	<input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata	dimensioni m. _____	quantità n° _____
		dimensioni m. _____ x _____	
		<i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i>	
	<input type="checkbox"/> Apertura verticale	dimensioni m. _____ x _____	quantità n° _____
		dimensioni m. _____ x _____	
		<i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i>	

<input type="checkbox"/> esterno	<input type="checkbox"/> Dispositivi fissi di ancoraggio UNI EN 795-UNI EN 517	
	<input type="checkbox"/> Parapetti	
	<input type="checkbox"/> Altro _____	

ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | <input type="checkbox"/> Impalcati |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Passerelle e andatoie |
| <input type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | <input type="checkbox"/> _____ |

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Impalcati |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> Passerelle e andatoie |

D.P.I. NECESSARI

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361) | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. m. (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | <input type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. m. (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | <input type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> _____ |

PROCEDURE E MODALITA' PER IL TRANSITO IN COPERTURA:

(tenendo conto, in particolare, degli spazi liberi di caduta in sicurezza derivanti dagli elementi protettivi e DPI scelti e dei rischi derivanti dall'effetto pendolo)

5. VALUTAZIONI

- Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti)
- Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI (in scala adeguata e quotati) :

- planimetrie n°1 Sezioni n°1 Prospetti n° _____ n°

in cui risultano indicati:

1. l'area di intervento;
2. l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi;

3. il posizionamento degli elementi protettivi e dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura;
4. i dispositivi di protezione collettiva e/o individuali previsti;
5. l'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta;
6. i bordi soggetti a trattenuta, ad arresto caduta, a manutenzione operata dal basso;
7. le aree della copertura non calpestabili; le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte;
8. le misure relative al recupero in caso di caduta.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

art.4, c.2 del D.P.G.R. del 18.12.2013 n. 75/R

Il sottoscritto professionista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del D.P.G.R. 18.12.2013 n. 75/R (Regolamento di attuazione dell'art. 141, comma 13, della L.R. 10.11.2014, n. 65 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Il Professionista

Coordinatore per la Progettazione /Progettista

Coordinatore per l'esecuzione/Direttore dei lavori

Data .

*(timbro e firma)
o Firma digitalmente*

.....